

Rating di Legalità

CARATTERISTICHE PRINCIPALI E OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE



Filippo Amadei

Modena, 9 aprile 2015

Agenda

Rating di legalità: caratteristiche, benefici, esempi

Focus: Modello Organizzativo 231

Progetto MiSE per la diffusione del Rating di Legalità

Check list facilitata di ottenimento Rating

Lavoro di gruppo sulla check list

Eventi sostenibili: cosa affronteremo il prossimo incontro

Il Rating di Legalità: cosa è

È uno strumento finalizzato:

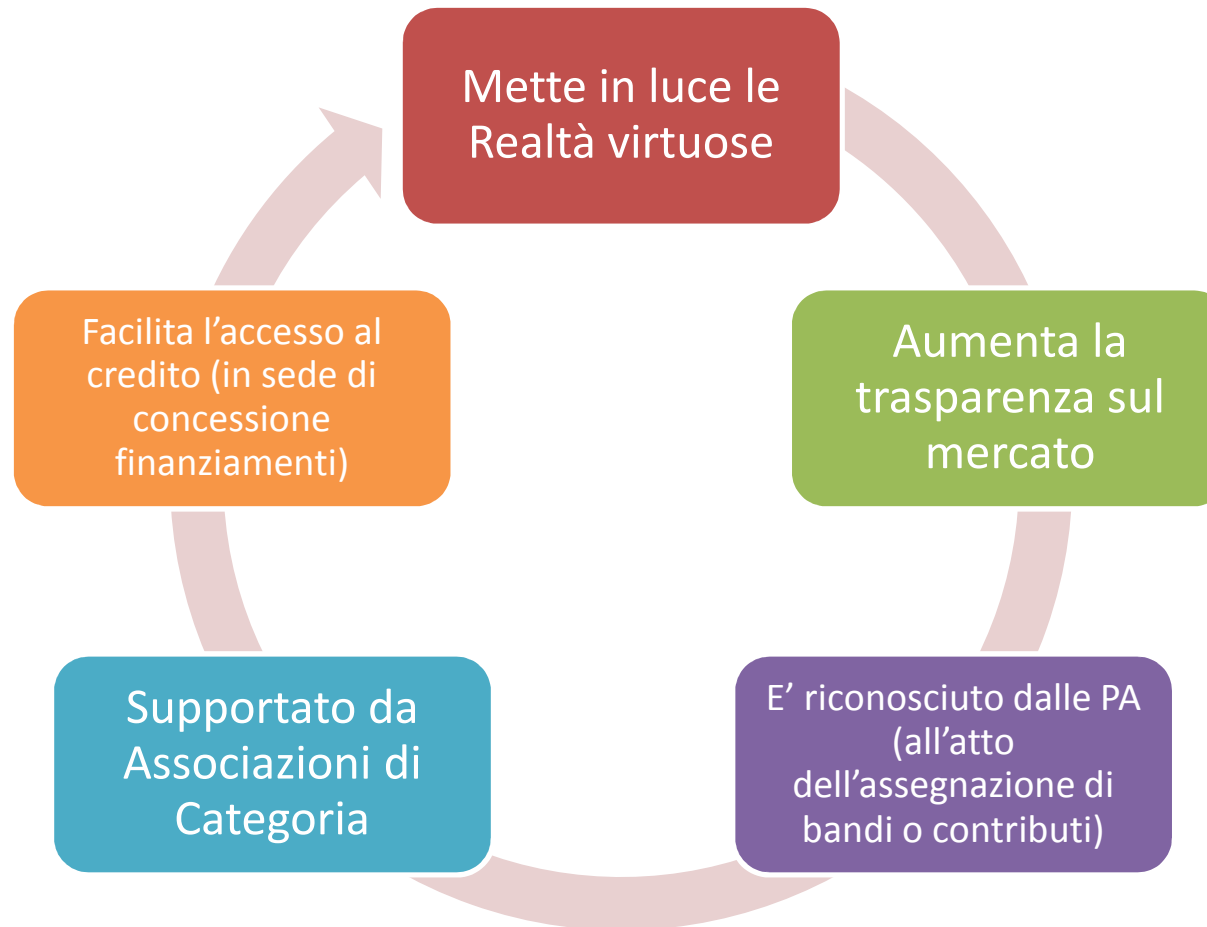
- *alla **promozione di principi etici** nell'ambito delle attività imprenditoriali;*
- *alla **prevenzione di comportamenti aziendali illegali.***

con l'obiettivo di **aumentare** la sicurezza e **la concorrenzialità del mercato.**



- Il Rating di Legalità è promosso dall'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)**, in accordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno

Benefici del Rating



Benefici del Rating

Mette in luce le realtà virtuose

l'attribuzione del Rating rappresenta un modo per **umentare la visibilità dell'azienda sul mercato**, essendo pubblicizzata dall'AGCM tramite un apposito sito, costantemente aggiornato, in cui chiunque può consultare l'elenco delle imprese virtuose.

L'appartenenza a tale elenco può rappresentare, per molti clienti e fornitori, una **discriminante nella scelta dei propri partner commerciali**.

Maggiore trasparenza sul mercato

il Rating garantisce **sia la trasparenza dell'impresa sul mercato, sia la trasparenza all'interno dell'impresa stessa**, durante lo svolgimento delle proprie attività e nei confronti dei propri collaboratori.

Benefici del Rating

Supporto da parte della Associazioni

Sempre più associazioni considerano importante il **rispetto, da parte delle aziende associate, di Codici Etici condivisi** e modalità di condotta responsabile.

Il Rating di Legalità è uno strumento che le Associazioni di categoria stanno valutando di promuovere presso i loro associati.

Riconoscimento da parte delle PP.AA.

Le Amministrazioni Pubbliche, nel momento in cui **emanano un bando o concedono finanziamenti**, dovranno tenere conto delle imprese a cui è stato conferito il Rating:

- **preferenza** in graduatoria;
- **attribuzione** di punteggio aggiuntivo;
- **riserva** di quota delle risorse finanziarie allocate.

Le Pubbliche Amministrazioni si stanno muovendo



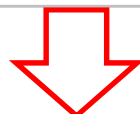
Camera di Commercio
Padova

AREA SVILUPPO E PROMOZIONE ECONOMICA
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

n. 58 del 03/11/2014

PROTOCOLLO DELIBERE
n. 806 - 10.4 e 2.11.3

**Bando per la concessione di contributi per
l'innovazione tecnologica alle imprese MPMI - anno
2014**



Art. 8 - Modalità di considerazione del rating di legalità

Nel rispetto dell'art. 4 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, attuato con il Decreto del Ministero delle Finanze n. 57 del 20.2.2014, alle imprese richiedenti in possesso del rating di legalità viene attribuita una **precedenza in graduatoria**, attribuita al momento dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

Le Pubbliche Amministrazioni si stanno muovendo

ALLEGATO A



Modalità e criteri per il sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI
ai sensi dell'Attività II 1.1 Asse 2 – Sviluppo innovativo delle imprese del
POR FESR Emilia Romagna 2007-2013



Criteri di valutazione

....La titolarità di “rating di legalità” (prevista al punto 6. del presente bando) consente una maggiorazione del contributo (5%) in fase di concessione.

Le Pubbliche Amministrazioni si stanno muovendo



Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: Proposta di Legge: “Modifica della legge regionale 21 luglio 2014, n. 14 (Promozione del marchio etico regionale)” - Reg. Gen. n. 582



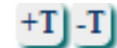
**MARCHIO
ETICO**

In relazione all'Art. 2, si è ritenuto opportuno affiancare, tra i requisiti necessari per ottenere la licenza d'uso del marchio etico, certificazioni normate di comportamenti etici rilasciate a titolo gratuito da soggetti terzi, in questo caso dall'AGCM per il Rating di Legalità, consentendo alle imprese attestanti l'impegno in politiche di sostenibilità ma non in possesso della SA8000, particolarmente onerosa e pertanto raramente ad appannaggio delle PMI, di poter accedere all'uso del marchio ed ai vantaggi che si propone di offrire. Per poter presentare domanda di concessione d'uso del marchio l'impresa deve però aver conseguito, nell'attribuzione del rating, almeno due stelle su tre in modo da attestare, oltre la compliance, l'adozione di comportamenti etici nella gestione aziendale.

Le Pubbliche Amministrazioni si stanno muovendo



[Veneto]



LEGALITA'. PRESIDENTE ZAIA: 'ADOTTATO E RESO OPERATIVO IL 'RATING DI LEGALITA' PER LE IMPRESE'

martedì 5 agosto 2014



In tale ottica la Giunta regionale ritiene opportuno dare immediata operatività alla normativa statale sopra richiamata e invita le strutture regionali che approvano provvedimenti di concessione di finanziamenti ovvero benefici a favore di imprese (credito di imposta, bonus fiscale, concessione di garanzia, contributo in conto capitale, contributo in conto interessi, finanziamento agevolato), come definiti dall'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, cui l'art. 3 comma 3 del DM 57 del 2014 rinvia, ad individuare concrete modalità, tra quelle previste dall'art. 3 del DM in parola, in base alle quali riconoscere formalmente il valore del rating di legalità alle imprese che lo possiedono.

Regione, varata la legge contro la mafia: "Rating di legalità alle aziende"

'obbligo della costituzione di parte civile della Regione nei processi di mafia, l'istituzione del fondo per le vittime di mafia, del terrorismo, della criminalità organizzata, **il riconoscimento del "rating della legalità" quale strumento utile ad incentivare le imprese ad operare nel rispetto dei principi di legalità**. Sono i principali aspetti del ddl approvato a maggioranza dal Consiglio regionale della Puglia in materia di promozione dell'impegno contro ogni forma di criminalità e di contrasto ad ogni fenomeno di infiltrazione del crimine organizzato nel tessuto sociale ed economico regionale.

Benefici del Rating

Accesso al credito facilitato

Gli istituti di credito, in sede di valutazione di bancabilità, sono chiamati a tenere in particolare considerazione il richiedente cui è stato concesso il Rating di legalità:

- **riduzione** dei tempi e costi per la concessione del finanziamento;
- ne tengono conto nella **determinazione delle condizioni economiche di erogazione**, ove ne riscontrino la rilevanza rispetto all'andamento del rapporto creditizio.

E' previsto che, se l'istituto bancario decide di non accordare il finanziamento, dovrà **inviare una comunicazione dettagliata alla Banca d'Italia**, descrivendo con particolare attenzione le ragioni di tale decisione.

La banca è **disincentivata a negare il credito** all'impresa virtuosa, che risulta evidentemente avvantaggiata.

Cosa è in atto nel mondo bancario e imprenditoriale

ECONOMIA



INCONTRO ABI-CONFINDUSTRIA SU RATING DI LEGALITÀ

AGG - 05/02/2015 13:49

ROMA (AGG) - Si sono incontrati oggi il Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana Antonio Patuelli e il Vice Presidente, Delegato per la legalità, di Confindustria Antonello Montante. Oggetto dell'incontro la condivisione dell'importanza e della necessità di valorizzare il tema del rating di legalità, di cui

Montante è stato ideatore, strumento teso a premiare le imprese caratterizzate da elevati standard di trasparenza. Patuelli e Montante, nella comune forte convinzione che la legalità sia elemento fondamentale nello svolgimento di ogni attività economica e che i comportamenti virtuosi da parte delle aziende vadano valorizzati, hanno ragionato sulle opportunità che questo strumento già fornisce e può ulteriormente garantire nell'ambito dell'attività di finanziamento al mondo produttivo. Per assicurare che il rating di legalità possa dispiegare maggiormente la propria funzione, Abi e Confindustria hanno convenuto che vadano al più presto compiuti anche atti per valorizzare il possesso del rating nell'ambito della nuova normativa di vigilanza prudenziale delle banche e, in particolare, prevedendo che il credito erogato ad aziende dotate di rating di legalità implichi un minore assorbimento di capitale.

Cosa stanno facendo le banche....



Finanziamenti alle imprese: Regolamento MEF su rating di legalità per accesso al credito bancario

A tale proposito il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, nella sua riunione del 6 agosto 2014, che alle imprese in possesso del suddetto rating sia **assegnato uno spread corrispondente alla fascia CRC (Sistema di Classificazione del Rischio di Credito) superiore a quella di appartenenza, secondo il sistema di classificazione del merito creditizio internamente adottato.**

Confidi Agrigento, costi garanzia: “Applicheremo sconto a imprese con rating di legalità”

Confidi di Agrigento premia con uno **sconto sui costi di garanzia** per **l'accesso ai finanziamenti**:

- **10%:** imprese in possesso di Rating di legalità
- **5%:** piccole e medie imprese associate che, pur non possedendo i requisiti dimensionali richiesti dalla legge per conseguire il rating, soddisfino analoghi requisiti di eticità e correttezza.

...e anche negli appalti pubblici



Il presidente dell'Anac
Raffaele Cantone

CONTRATTI PUBBLICI

Intesa Anac-Antitrust, più punti nei bandi alle imprese con «bollino blu»

Approvato un nuovo regolamento sul rating di legalità. Oltre che per accesso al credito e finanziamenti le imprese virtuose potranno ottenere benefici nell'assegnazione degli appalti

L'iscrizione nell'albo delle imprese virtuose tornerà utile anche per la **partecipazione agli appalti pubblici**. «Non dobbiamo solo sanzionare le imprese corrotte - ha spiegato Cantone - ma incentivare le aziende sane.

La possibilità di concedere punteggi premianti alle imprese incluse nell'albo resta per ora una facoltà, non un obbligo, per le stazioni appaltanti.

Per passare dalla facoltà agli obblighi servirebbe una modifica normativa alla disciplina sugli appalti.

Disciplina normativa e genesi del Rating

➤ Il Rating di legalità è entrato in vigore il 2 gennaio 2013.

➤ è stato introdotto dal Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, cd. 'Decreto Liberalizzazioni', poi modificato con la relativa legge di conversione: Legge 24 marzo 2012, n. 27 'Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività', per essere poi perfezionato e cristallizzato nel nostro ordinamento con la Legge 18 maggio 2012, n. 62 di conversione del c.d. 'Decreto commissioni bancarie' (Decreto Legge 24 marzo 2012, n. 29).

➤ l'AGCM ha adottato, con **Delibera n. 24075 del 14 novembre 2012, il regolamento di attuazione (revisionato a giugno, luglio e dicembre 2014)**, che chiarisce i requisiti e la procedura di attribuzione del Rating.

➤ lo scorso 8 aprile 2014 è entrato in vigore il decreto ministeriale attuativo (decreto 20 febbraio 2014, n.57), con cui vengono individuate le **modalità effettive in base alla quali si tiene conto del Rating** di Legalità per le imprese.

Caratteristiche essenziali: destinatari del Rating

I destinatari:

L'art. 1 del Regolamento di Attuazione dell'AGCM stabilisce che la domanda di attribuzione del Rating può essere presentata da **ogni tipo di impresa**,

- **IN FORMA COLLETTIVA**
- **O INDIVIDUALE**

purché rispondente ai seguenti 3 requisiti formali (essenziali e non derogabili):



Il generico riferimento del Regolamento alle 'imprese operanti nel territorio nazionale' indica che questo strumento non è rivolto solo alle imprese italiane, ma anche a quelle straniere che svolgono la loro attività nel territorio italiano.

Caratteristiche essenziali: i documenti principali

Documenti essenziali:

II REGOLAMENTO

Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 92.

Articolo 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
 - a) **Autorità**, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, di cui all'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
 - b) **Impresa**, l'impresa (in forma individuale o collettiva):
 - i) avente sede operativa nel territorio nazionale;
 - ii) che abbia raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating;
 - iii) che, alla data della richiesta di rating, risultino iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

Articolo 2 – Requisiti per l'attribuzione del rating di legalità

1. L'impresa, di cui all'articolo 1, lettera b), che intende ottenere il rating di legalità deve presentare all'Autorità apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante e redatta mediante compilazione del formulario pubblicato sul sito dell'Autorità. L'incontro della domanda deve avvenire per via telematica secondo le indicazioni fornite sul sito dell'Autorità.
2. L'impresa deve dichiarare:
 - a) se impresa individuale, che nei confronti del proprio titolare e del direttore tecnico non sono state adottate misure di prevenzione personale e/o patrimoniale e misure cautelari personali e/o patrimoniali e non è stata pronunciata sentenza di condanna, o stesso decreto penale di condanna, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e per i reati tributari di cui al decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74 e successive modifiche, che non è stata iniziata l'azione penale ai sensi dell'articolo 405 c.p.p. per delitti aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
 - b) se impresa collettiva, che nei confronti dei propri amministratori, del direttore generale, del direttore tecnico, del rappresentante legale nonché dei soci persona fisica titolari di partecipazione di maggioranza, anche relativa, non sono state adottate misure di

Realizzato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con **Delibera n. 24075 del 14 novembre 2012** e modificato con **Delibere del 5 giugno, 17 luglio e 4 dicembre 2014**.

Chiarisce le **modalità tecniche e operative** per ottenere il Rating (destinatari, criteri, assegnazione dei punteggi, modalità di inoltrare richiesta, ecc)

II FORMULARIO

- Da **compilare** per chiedere l'ottenimento del Rating di Legalità
- Scaricabile dal **sito** dell'AGCM (sezione Rating di Legalità)

AGCM | Formulario RATING DI LEGALITÀ

Modulo per autocertificazione e dichiarazioni sostitutive di atti notori ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Il presente modulo, firmato digitalmente, del legale rappresentante della società, dovrà essere accompagnato da copia di un documento d'identità personale in corso di validità, secondo le istruzioni pubblicate sul sito www.agcm.it

Dichiarazione

Il/la sottoscritto/a nome, cognome

codice fiscale

nato/a a il

residente a in via

consapevole delle sanzioni penali previste dal d.P.R. n. 445/2000, per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi (art. 76, d.P.R. n. 445/2000);

sotto la propria personale responsabilità,

in qualità di legale rappresentante dell'impresa (indicare ragione sociale)

CHEDE

per la suddetta impresa, l'attribuzione del "rating di legalità" e norma dell'articolo 5 ter, d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, d.l. 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla l. 18 maggio 2012, n. 62 e del Regolamento di attuazione adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in raccordo con i Ministri della Giustizia e dell'Interno, con delibera del 14 novembre 2012 (di seguito Regolamento).

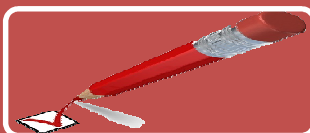
A tal fine

DICHIARA

Caratteristiche essenziali: il processo di ottenimento Rating

O
T
T
E
N
I
M
E
N
T
O

R
A
T
I
N
G



La domanda di attribuzione del Rating può essere presentata solo tramite la compilazione, in formato digitale, dell'apposito formulario disponibile sul sito web dell'AGCM



Il formulario deve essere sottoscritto, con firma digitale, dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.



La domanda deve essere trasmessa all'indirizzo mail dell'AGCM solamente tramite posta elettronica certificata.



Il procedimento di valutazione della richiesta da parte dell'AGCM si dovrebbe concludere entro 60 giorni dal ricevimento del modulo.



L'AGCM deve trasmettere una copia della domanda al Ministero dell'Interno ed al Ministero della Giustizia, i quali hanno facoltà (entro 30 giorni) di formulare eventuali osservazioni.



Per verificare la veridicità di quanto dichiarato dall'impresa l'AGCM ha il **POTERE DI SVOLGERE CONTROLLI** presso le PP.AA o casellari giudiziari

Caratteristiche essenziali: assegnazione del punteggio

- ❖ Necessario il punteggio base di 1 stelletta
- ❖ Il punteggio base può essere aumentato arrivando ad un massimo di **tre stellette**

L'assegnazione di una stelletta

- indica che l'impresa ha fornito autocertificazioni basilari, ritenute sufficienti a garantirle l'accesso all'elenco delle aziende virtuose.
- Le imprese che vogliono ottenere l'attribuzione di una stelletta devono, infatti, dichiarare il possesso di alcuni specifici requisiti individuati dall'art. 2 del Regolamento di Attuazione, che delinea una soglia di legalità.

L'assegnazione delle ulteriori due stellette

- è disciplinata dall'art. 3 del Regolamento di Attuazione in modo molto dettagliato, che prevede sei condizioni facoltative il cui eventuale possesso consente all'impresa di migliorare il proprio punteggio.
- è attribuito un + per il possesso di ciascuna di esse e, nel caso ottenga tre +, l'azienda beneficerà di un'ulteriore stelletta (fino ad un massimo di tre stellette).

Caratteristiche essenziali: punteggio base



NON SIANO STATE ADOTTATE:

- **misure di prevenzione** personale e/o patrimoniale
- **misure cautelari** personali e/o patrimoniali
- **sentenza di condanna**
- **decreto penale di condanna**
- **sentenza di applicazione** della pena su richiesta delle parti



IN MERITO AI REATI:

- **tributari** di cui al decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74;
- di cui al **decreto legislativo 8 giugno 2001**, n. 231
- di **mafia** (art 405 c.p.p): non iniziata azione penale

QUALI PERSONE FISICHE

Se impresa **individuale**: TITOLARE/
DIRETTORE TECNICO

Se impresa **collettiva**:
AMMINISTRATORI, DIRETTORE
GENERALE, DIRETTORE TECNICO,
RAPPRESENTANTE LEGALE, SOCI
PERSONE FISICHE TITOLARI DI
PARTECIPAZIONE DI MAGGIORANZA,
ANCHE RELATIVA

Caratteristiche essenziali PERSONE GIURIDICHE



NO CONDANNE

- per reati ex d.lgs. n. 231/2001 (né misure cautelari)
- per illeciti *antitrust gravi*
- per pratiche commerciali scorrette

NO ACCERTAMENTI

- per mancato rispetto delle norme a tutela della **salute e della sicurezza** nei luoghi di lavoro,
- per violazioni degli **obblighi retributivi, contributivi, assicurativi e fiscali** nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori;
- per **mancato pagamento di imposte e tasse;**

- NO provvedimenti di **revoca di finanziamenti pubblici** per i quali non abbia assolto gli obblighi di restituzione;
- NO **comunicazioni o informazioni antimafia interdittive** in corso di validità;
- NO provvedimenti **sanzionatori dell'ANAC** di natura pecuniaria o interdittiva
- dichiarati di effettuare **pagamenti e transazioni finanziarie di ammontare superiore** alla soglia di mille euro esclusivamente con strumenti di pagamento **tracciabili.**

Caratteristiche essenziali: punteggio base

Punteggio base:

- Assenza di sentenze di condanna per **reati tributari e reati contro la PA**
- Assenza di procedimenti penali o **condanne legate a mafia**
- Assenza di illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al **decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231**
- Assenza di condanne per illeciti antitrust gravi, per mancato rispetto delle norme a **tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, per violazioni degli **obblighi retributivi**, contributivi, assicurativi e fiscali nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori
- Assenza di **pratiche commerciali scorrette** e di provvedimenti di condanna a quanto disposto dall'Autorità ai sensi del Codice del Consumo
- Assenza di provvedimenti di accertamento del mancato rispetto all'**obbligo di pagamento di imposte e tasse e di provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici** per i quali non sia stato assolto l'obbligo di restituzione
- Utilizzo di **sistemi di pagamento tracciabili**
- Assenza di **comunicazioni o informazioni antimafia interdittive** in corso di validità



Punteggio minimo
per ottenere il
Rating



Caratteristiche essenziali: punteggio extra

Punteggio extra:

- Adesione al **Protocollo di legalità** sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria a maggio 2010, nonché dei **protocolli sottoscritti a livello locale** dalle Prefetture e dalle associazioni di categoria
- Possesso di un **Modello Organizzativo 231** o struttura organizzativa, anche in outsourcing, che espleti il controllo di conformità delle attività aziendali
- Adozione di processi volti a garantire forme di **Corporate Social Responsibility**
- Essere iscritta ad una **“White list”**
- Adesione a **codici etici** adottati dalle associazioni di categoria o previsione di **clausole di mediazione** nei contratti tra imprese e consumatori per la risoluzione di controversie o **adozione di protocolli tra associazioni di consumatori e associazioni di imprese** per l’attuazione delle conciliazioni paritetiche
- **Sistemi di tracciabilità** dei pagamenti anche per somme di importi **inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge**
- Adozione di **modelli organizzativi di prevenzione e di contrasto della corruzione**



Tempi di ottenimento Rating

Entro 60 giorni da richiesta
AGCM delibera attribuzione del
Rating

+

Ulteriori 30 giorni: per formulazione osservazioni **da parte del Ministero dell'Interno e della Giustizia**

Fino a 45 giorni: per richiesta da parte dell'AGCM a PA per verifica dei requisiti

Ulteriori 20 giorni: per segnalazione pareri circa la valutazione della richiesta di Rating da parte della Commissione Consultiva Rating (AGCM + Min Interno e Giustizia + ANAC)

Durata del Rating



Rinnovo o revoca

Ipotesi di rinnovo o revoca:

Rinnovo

La relativa richiesta deve essere presentata all'AGCM nei 60 giorni precedenti la scadenza del Rating, tramite una certificazione che attesti la permanenza in capo all'impresa dei requisiti che avevano precedentemente consentito l'attribuzione. **La richiesta di rinnovo viene valutata dall'AGCM con un procedimento identico a quello previsto per la prima domanda.**

Revoca

Se l'impresa perde uno dei requisiti fondamentali per poter usufruire del Rating di Legalità l'AGCM adotta un provvedimento di revoca decorrente dal momento in cui il requisito è venuto meno.
Se viene accertato, invece, che il Rating è stato attribuito sulla base di **dichiarazioni false o mendaci** il provvedimento di revoca ha efficacia a decorrere dal momento in cui l'AGCM è venuta a conoscenza della falsità o mendacità di tali dichiarazioni.

Riduzione o sospensione

Ipotesi di riduzione o sospensione:

Riduzione

Qualora l'impresa **perda uno (o più) dei requisiti che le hanno permesso di conseguire un punteggio superiore a quello minimo**: l'AGCM deve procedere ad una proporzionale riduzione del punteggio originariamente attribuito.

Sospensione

In caso di adozione di **misure cautelari** personali o patrimoniali, nell'ambito di un procedimento penale per uno dei reati di cui art. 2 del Regolamento di attuazione. La sospensione perdura sino al perdurare dell'efficacia delle misure cautelari.

È **discrezionale** nel caso in cui siano adottati nei confronti dell'impresa, e da questa contestati, **provvedimenti di cui all'art. 2, comma 2, lett. d), d) bis, e), f), h) e i), del Regolamento di attuazione**. (illeciti antitrust/pratiche commerciali scorrette, pagamento imposte e tasse/salute e sicurezza/revoca finanziamenti pubblici, provvedimenti sanzionatori ANAC)

La sospensione potrà durare sino al passaggio in giudicato della pronuncia dell'Autorità Giudiziaria sul provvedimento contestato.

L'autorità, prima della formale adozione del provvedimento di revoca, riduzione, o sospensione, comunica all'impresa i motivi.

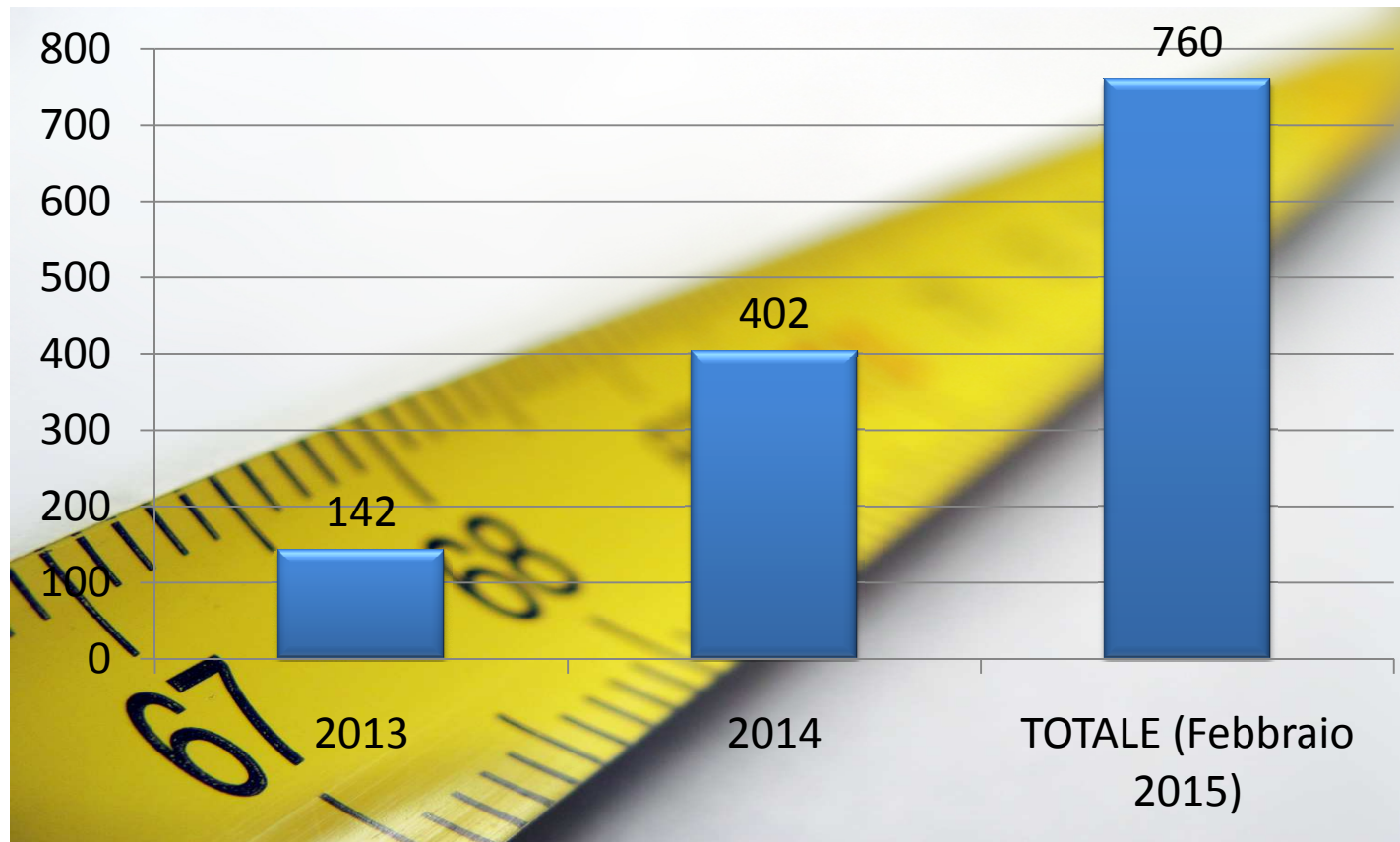
Elenco imprese che hanno richiesto il Rating di Legalità

172
1 ottobre
206
5 nov
229
24 nov
544
31 dic

Procedimento	Codice_fiscale	Società	Data	Esito	Rating	Data_scadenza
RT1	00776670895	ELEA S.R.L.	22/05/2013	Rating Attribuito	☆☆+	22/05/2015
RT2	01921530281	ISTITUTO CORTIVO S.P.A.	22/05/2013	Rating Attribuito	☆☆	22/05/2015
RT3	00144750783	SIMET S.P.A.	17/04/2013	Rating Attribuito	☆☆☆	17/04/2015
RT4	04790171005	ITER GESTIONI E APPALTI S.P.A.	31/07/2013	Rating Attribuito	☆☆++	31/07/2015
RT6	13274160152	PEGASO INGEGNERIA S.R.L.	17/04/2013	Rating Attribuito	☆☆+	17/04/2015
RT7	04933950828	SO.F.I.L. S.R.L.	02/05/2013	Rating Attribuito	☆☆	02/05/2015
RT8	07874490019	EXITONE S.P.A.	29/10/2013	Rating Attribuito	☆☆☆	29/10/2015
RT9	04484731213	AMEDEO NAPPI S.P.A.	15/05/2013	Rating Attribuito	☆++	15/05/2015
RT10	05885780014	STI S.P.A.	29/10/2013	Rating Attribuito	☆☆☆	29/10/2015
RT12	02654960281	NE-T (BY TELERETE NORDEST) S.R.L.	23/04/2013	Rating Attribuito	☆+	23/04/2015
RT14	01302030851	MEDITERR SHOCK ABSORBERS S.P.A.	15/05/2013	Rating Attribuito	☆☆☆	15/05/2015
RT15	02097900837	PRESTI S.R.L.	13/11/2013	Rating Attribuito	☆++	13/11/2015
RT16	00578030652	SACOM S.R.L.	09/05/2013	Rating Attribuito	☆☆	09/05/2015
RT17	03166020176	SCT S.R.L.	02/05/2013	Rating Attribuito	☆☆+	02/05/2015

Fonte: <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>

Alcuni dati: pratiche Rating gestite



Fonte: AGCM

Alcuni dati

Richieste di Rating	544	100%
<small>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2014)</small>		
Rating attribuiti	271	50%
Dinieghi	12	2%
Conferme punteggio	18	3%
Incrementi punteggio	6	1%
Richieste non valutabili	64	12%
Richieste in corso	173	32%

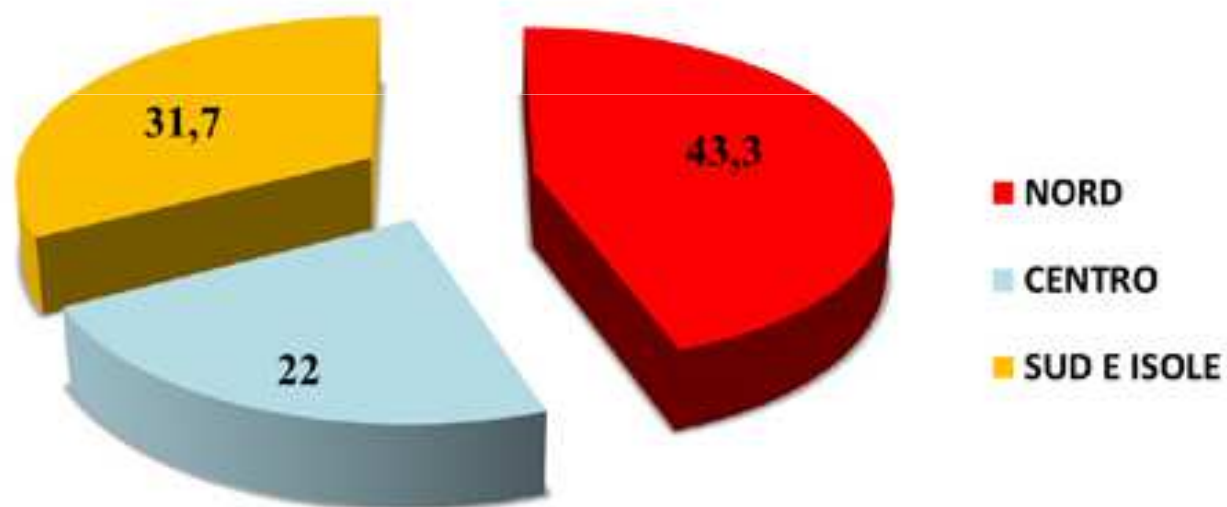
83 domande a gennaio

133 domande a febbraio

Fonte: AGCM

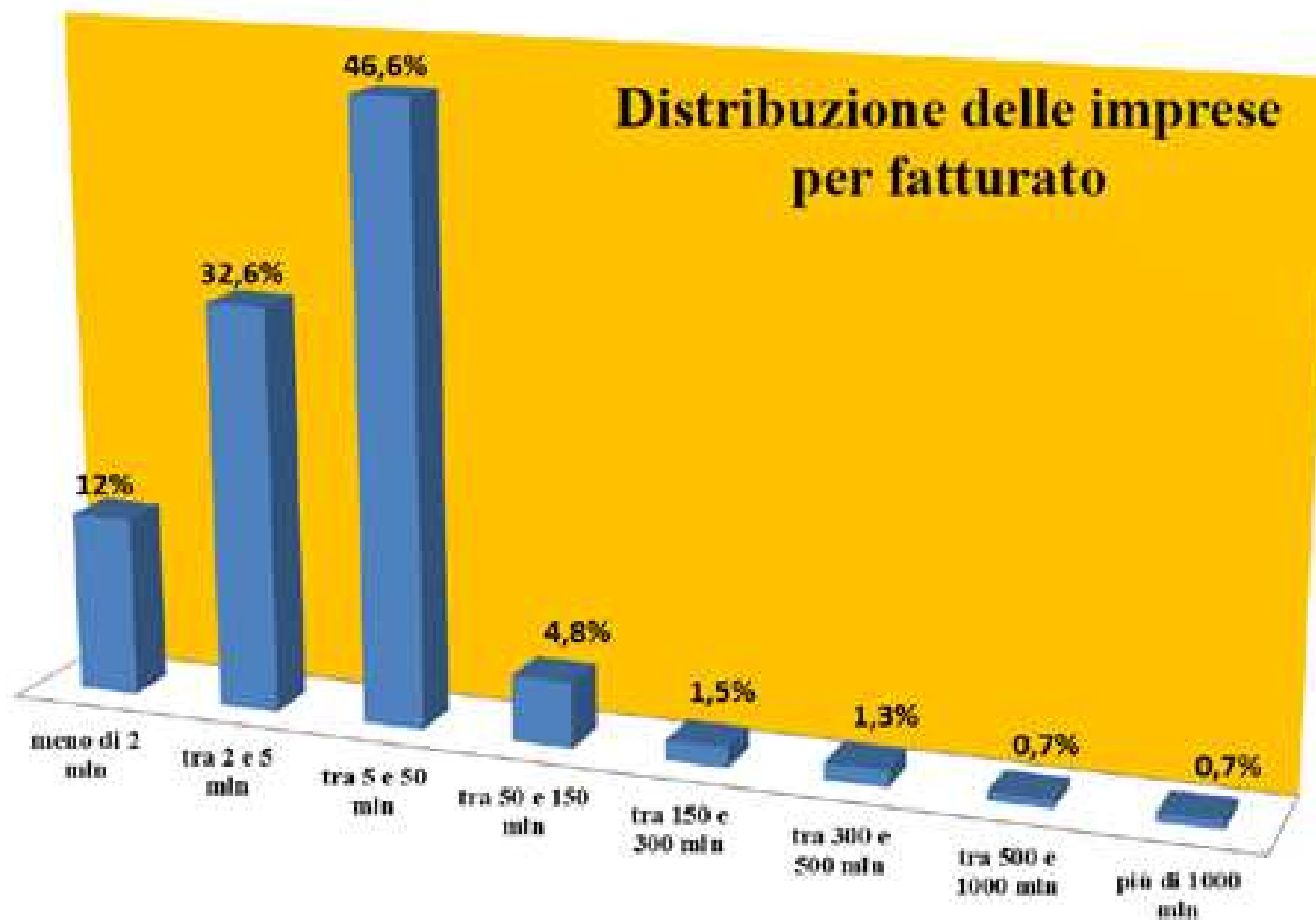
Alcuni dati

Il **43,3%** delle richieste di rating proviene dal **Nord Italia**, il **31,7 %** dal **Mezzogiorno** e il **22%** dal **Centro** della Penisola.



Fonte: AGCM

Alcuni dati



Fonte: AGCM

Alcuni dati



Fonte: AGCM

Modello di gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001: COSA E'

Sviluppato per favorire l'impresa nell'anticipare i reati previsti dell'entrata in vigore del D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231:
Responsabilità amministrativa a carico delle società



Non solo i **singoli individui** ma anche gli **enti possono rispondere** di fatti illeciti materialmente compiuti da una persona fisica che risulti in qualche modo legata all'ente stesso



Le aziende possono **cautelarsi** adottando e facendo rispettare modelli di organizzazione e gestione interna.

Modello di gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001: DESTINATARI

ENTI DESTINATARI		ENTI ESCLUSI		
ENTI FORNITI DI PERSONALITA' GIURIDICA	ENTI PRIVI DI PERSONALITA' GIURIDICA	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	ENTI CHE SVOLGONO FUNZIONI DI RILIEVO COSTITUZIONALE	IMPRESE INDIVIDUALI
società di capitali	società di persone	Stato	partiti politici	imprese esercitate in forma individuale, anche se sotto forma di impresa familiare
società cooperative	GEIE (Gruppi Europei di Interesse Economico)	pubbliche amministrazioni	sindacati	
associazioni riconosciute	associazioni non riconosciute	enti pubblici territoriali (regioni, province,...)	Camere del Parlamento	
fondazioni	consorzi (che non siano in forma di società di capitali)	altri enti pubblici non economici (ACI, Croce Rossa,...)	Corte Costituzionale	
enti pubblici economici			Consiglio Superiore della Magistratura	
enti privati che esercitano un servizio pubblico in virtù di una concessione o analogo atto amministrativo				

- o La disciplina si applica anche se il fatto illecito è stato commesso all'estero, nel caso in cui la sede principale dell'ente sia in Italia.
- o L'ente rimane responsabile anche in caso di sua trasformazione, fusione e scissione.

Modello di gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001:

TIPOLOGIE DI REATI

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI REATO

- reati contro le pubbliche amministrazioni (es. truffa, concussione, corruzione,...);
- reati contro la fede pubblica (es. falsità in moneta, in carte di pubblico credito, in valori di bollo,...);
- reati societari (es. falso in bilancio, agiotaggio,...);
- abusi di mercato (es. abuso di informazioni privilegiate,...);
- reati transnazionali (es. riciclaggio,...);
- delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- delitti contro la personalità individuale;
- delitti tentati.

N.B. INOLTRE LA PIU' RECENTE EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA HA INCLUSO ANCHE ALTRE TIPOLOGIE DI REATI CHE SI ESTENDONO AL CAMPO DELLA SALUTE E SICUREZZA (d. lgs. n. 81 del 2008, ovvero il nuovo testo unico sulla sicurezza sul lavoro, con le precisazioni, contenute all'art. 30, riguardanti i modelli di organizzazione gestione e controllo)

Modello di gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001: RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

QUANDO L'ENTE
INCORRE NELLA
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA



1) Persona fisica deve avere commesso i reati indagati (IMPUTAZIONE OGGETTIVA):

- **NELL'INTERESSE DELL'ENTE:** anche senza un vantaggio materiale in termini di profitto.
- **A VANTAGGIO DELL'ENTE:** con un vantaggio materiale in termini di profitto, anche se il reato non è stato commesso nell'interesse dell'ente stesso.



2) Persona fisica titolare del reato deve essere collegata all'Ente che ha avuto vantaggio o interesse: es. rapporto di lavoro. (IMPUTAZIONE SOGGETTIVA).

Modello di gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001: PROTEZIONE DELL'ENTE

COME PUO'
PROTEGGERSI
L'ENTE?

- o dimostrare di aver realizzato ed attuato in modo ottimale, modelli organizzativi atti a prevenire reati della specie di quello commesso, prima che il reato fosse commesso;
- o dimostrare di aver instaurato e reso attivo l' Organismo di Vigilanza;
- o dimostrare che chi ha commesso il reato lo ha fatto eludendo fraudolentemente il sistema di controllo in essere.

Modello di gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001: COME REALIZZARLO

COME REALIZZARE IL MODELLO: GLI STEP

- individuare le aree dell'ente soggetto a rischio di commissione dei reati (**MAPPATURA DEL RISCHIO**);
- istituire un **modello di organizzazione** e di gestione **idoneo** a prevenire i reati;
- istituire un **sistema di controllo** sulle aree operative a rischio e sull'efficacia del modello organizzativo.

1. Interviste coi responsabili


2. Documentazione:

- Statuto
- Organigramma e struttura organizzativa aziendale
- Regolamento aziendale interno
- Documenti relativi all'applicazione di altre normative (es. sicurezza, privacy, ecc.)
- Codice etico (strumento fondamentale del sistema 231)
- Verbali CdA e Collegio sindacale, regole di Corporate Governance

Modello di gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001: COME REALIZZARLO

COME REALIZZARE IL MODELLO: GLI STRUMENTI

**E' NECESSARIO L'ADOZIONE DI UN DOCUMENTO CHE
DEFINISCA:**

- principi etici di comportamento (CODICE ETICO)  **RSI**
- strutture organizzative e di controllo (DEFINIZIONE RUOLI E RESPONSABILITÀ);
- procedure di controllo (DOVE NON ESISTANO).

1. SISTEMA DI CONTROLLO- VIGILANZA AZIENDALE

- Ha carattere continuativo
- Vigila sulla concreta attuazione del modello organizzativo
- Ne verifica l'adeguatezza (utilizzabilità)
- Presenta eventuali proposte di aggiornamento e modifica del modello

Modello di gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001: I

BENEFICI

Benefici e opportunità

- Maggiore tutela della società verso comportamenti illeciti dei propri dipendenti.
- Attenuazione o eliminazione delle sanzioni.
- Riduzione del rischio amministrativo e di perdita di competitività sul mercato.

Il progetto sviluppato dal MiSE: azioni di diffusione facilitata della Legalità e della Responsabilità Sociale nei territori italiani

Aiutare le imprese a:

Ottenere più facilmente il Rating di Legalità

Dotarsi di uno strumento che risponde alle leggi dello Stato Italiano

Conseguire una serie di benefici reputazionali, di immagine, di accesso al credito e ai bandi o contributi della PA

Autori del progetto

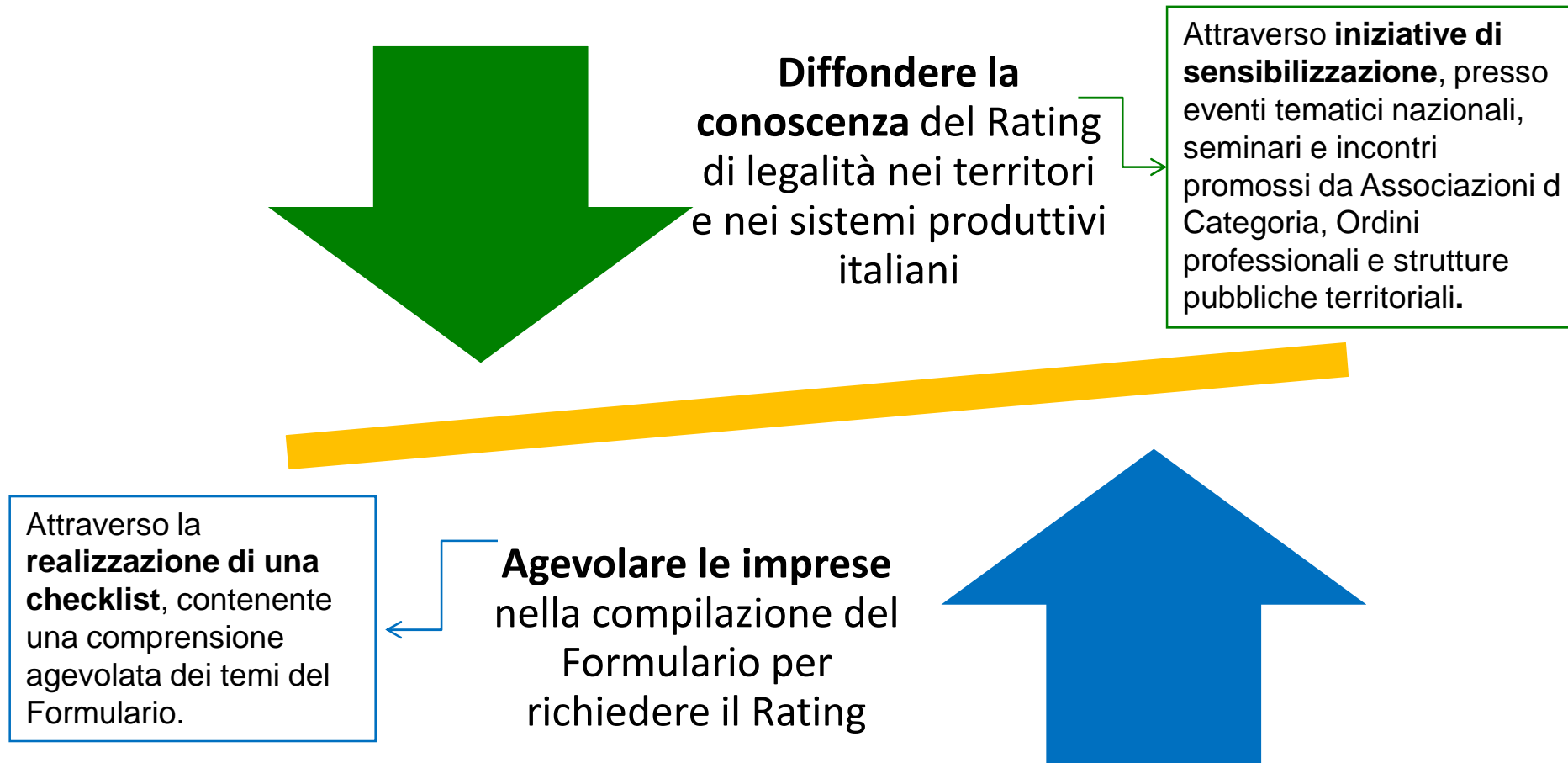


Committente e coordinatore:
Ministero dello Sviluppo Economico, **DGPIC –**
Punto di Contatto Nazionale
(pcnitalia.sviluppoeconomico.gov.it)



Esecutore:
BilanciaRSI – Formazione e Consulenza per la
Legalità e la Sostenibilità delle Organizzazioni

Azioni del progetto



Durata del progetto: anno 2015.

La check list facilitata per ottenere il Rating di legalità

CHECK LIST PER LA COMPILAZIONE FACILITATA DEL FORMULARIO DELL'AGCM PER OTTENERE IL RATING DI LEGALITA'

INTRODUZIONE

La presente check list vuole **facilitare le imprese nella compilazione del Formulario** che le imprese devono compilare e spedire in seguito all'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) per ottenere il Rating di Legalità. Il Rating di Legalità è un innovativo strumento promosso dall'AGCM (attivo da inizio 2013), in accordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno, che permette alle imprese di conseguire una serie di benefici, quali:

- * **potenziamento** dell'immagine e miglioramento della trasparenza sul mercato
- * **facilitazione** dell'accesso al credito bancario (ai sensi del decreto ministeriale attuativo del 20 febbraio 2014, n.57)
- * **riconoscimento** dalle PA all'atto dell'assegnazione di bandi o contributi (ai sensi del decreto ministeriale attuativo del 20 febbraio 2014, n.57)

DOVE SCARICARE IL FORMULARIO PER OTTENERE IL RATING DI LEGALITA'

[La presente check list segue in modo fedele i contenuti del Formulario, scaricabile dal sito dell'AGCM a questo link.](#)

CARATTERISTICHE DELLA CHECK LIST

La check list ha l'obiettivo di **facilitare le imprese nella compilazione del Formulario**, presentando, dove opportuno, specifiche chiarificazioni e delucidazioni (si veda casella "**COSA SIGNIFICA?**") che possono aiutare le imprese non solo a **comprendere nel migliore dei modi i contenuti** delle richieste espresse nel Formulario, ma anche ad **acquisire i documenti probatori** che andranno appunto a provare le autodichiarazioni espresse nel Formulario (in vista di eventuali controlli dell'AGCM). L'AGCM, al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato dal legale rappresentante, può infatti compiere tutte le verifiche necessarie presso il casellario giudiziale, la banca nazionale unica della documentazione antimafia e le Pubbliche Amministrazioni. Tuttavia può in qualsiasi momento chiedere all'impresa di fornire informazioni e documenti rilevanti ai fini del rilascio del Rating.

PAGINA INIZIALE di introduzione ai temi del Rating di Legalità

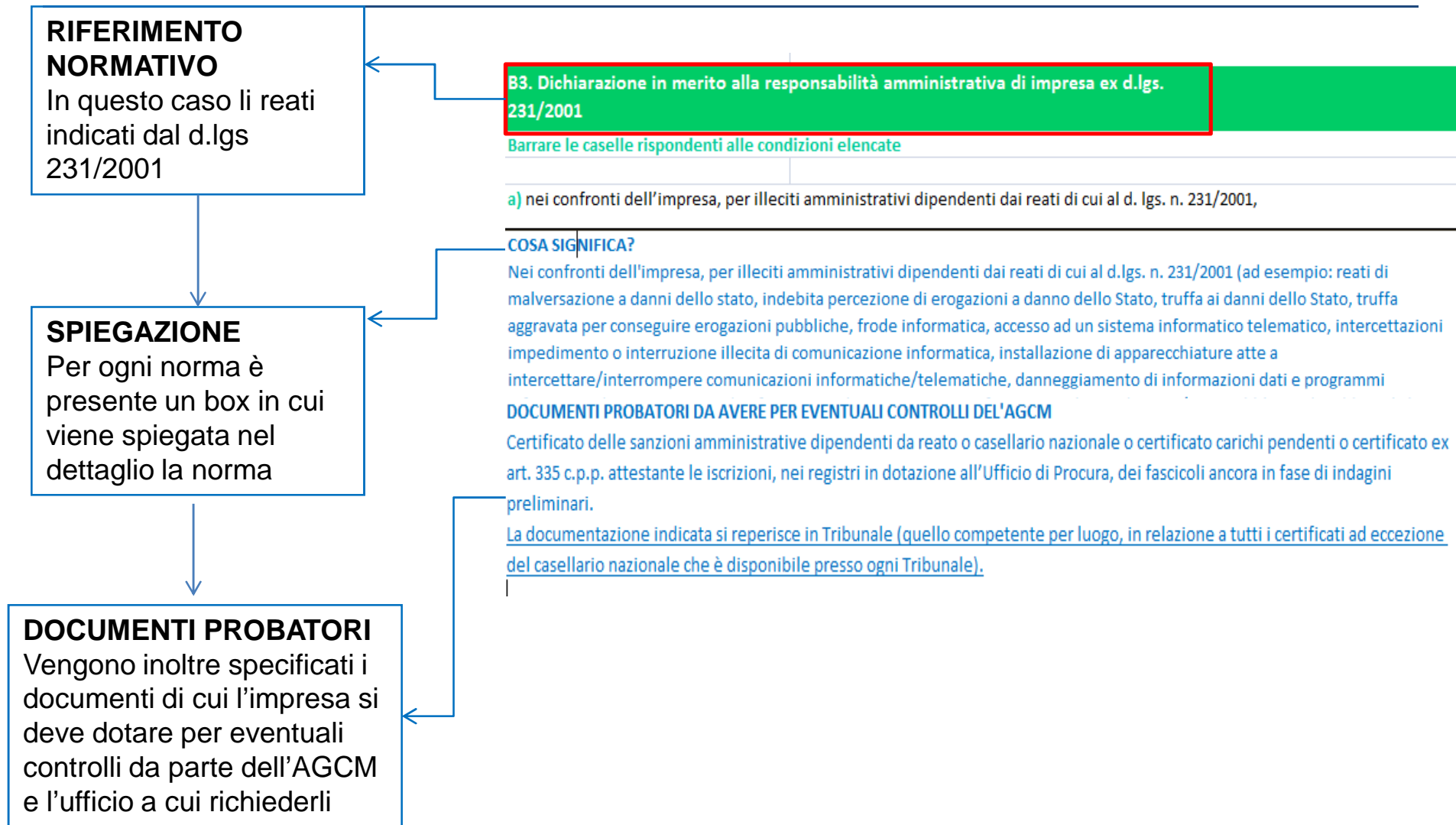
LINK diretti per scaricare documenti ufficiali dal sito dell'AGCM

SPIEGAZIONE della struttura della check list facilitata

LINK per accedere direttamente alla check list facilitata

[VAI ALLA CHECK LIST](#)

La check list facilitata per ottenere il Rating di legalità: un esempio



Benefici dal progetto

Imprese

- Aumentare la conoscenza e comprensione delle tematiche legate alla legalità, sostenibilità e alla RSI
- Facilitazione nell'ottenere uno strumento con importanti ritorni di immagine, accesso al credito e ai bandi/contributi della PA
- Migliorare la competitività del sistema produttivo
- Essere segnalata come azienda virtuosa

Partner territoriali

- Migliorare la visibilità istituzionale nel territorio
- Partecipare a progetti innovativi di sviluppo
- Aumentare la trasparenza delle imprese sul territorio

Istituzioni centrali

- Potenziare il network di relazioni col territorio
- Aumentare la visibilità a livello nazionale e territoriale
- Incrementare l'utilizzo di strumenti per la legalità e la sostenibilità delle imprese

Prossimo incontro....Eventi sostenibili

ISO 20121



- **Conoscenza** delle caratteristiche della norma ISO 20121
- **Comprensione** dei temi rilevanti affrontati dalla ISO 20121
- **Apprendimento** dei principali step operativi per gestire in modo sostenibile un evento



Rating di Legalità

CARATTERISTICHE PRINCIPALI E OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE

Grazie per l'attenzione

Filippo Amadei

amadei@bilanciarsi.it
